



COMUNE DI CARRARA

URBANISTICA
ARCHIVIO

N°

39

ANNO 1972

PROGETTO

Per la costruzione di un
fabbricato da abitarsi
ad uso abitazione civile
di proprietà del Sig.
Giancio Lucio

LOCALITÀ

Licciola

VIA Via. di Licciola

N.

SEZIONE

B.

FOGLIO

58

MAPPALÈ

3845/c

CENSA EDILIZIA DEL

26 maggio 1972 N° 38

PROTOCOLLO

2.574/2029

N. PRATICA

NOTE:

14.7.72 data molto
certificata d'ing. L. L. L.
L. L. L.

A

LAVORI INIZIATI: 19-5-72

B

LAVORI COPERTI: 10-2-1972

C

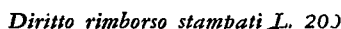
LAVORI ULTIMATI: 2-10-1972

(SOPRALLUOGO in data 9-11-1972)

Elenco dei documenti contenuti nel fascicolo

- 1 Estratto di mappa N° 1286 e tipo di prospiciamento del 5-5-72
- 2 Campione di carta. Ref. n° 120/31. Ref. G. L. L. 28/6/72
- 3 N° 7 tavole disegni / 3 tavole con eff. n° 38 del 25-5-72
- 4 Lettera di approvazione della Segret. & Rem N° 4410 del 25/3/72
- 5 Pratica per l'urbanizzazione finanziaria
- 6 Licenza di costruzione N° 382
- 7 Due tavole disegni variante con eff. n° 222 del 2/3/72
- 8 Licenza di costruzione per la variante.
- 9
- 10
- 11 Statistiche L. L. L.
- 12
- 13
- 14
- 15

38



00750 stampant 2. 205
00552
A 1B-C
OCT 1971

Al Sig. Sindaco del Comune di
CARRARA

MF

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE		N. DI PRATICA D'ARCHIVIO	
COMUNE DI GARRARA - 9 OTT. 1971 Prot. N. 2454		39 ANNO 1972	
ARRIVO ALL'URBANISTICA		ARRIVO ALL'UFF. DI IGIENE	
COMUNE DI GARRARA UFFICIO URBANISTICA Protocollo N. 2024 Data 1 OTT. 1971		R. P. N. 32 ?	
		VISTO	

Messa. OGGETTO: Domanda di licenza di costruzione.

Il sottoscritt ☐

19/4/72 *MS*

Proprietari della costruzione	Sig./ri <u>FRANCIA Lucio</u>	nato a <u>Fivizzano</u>	Li <u>23/8/1930</u>
	_____	nato a _____	Li _____
	domiciliato in <u>Carrara</u>	_____	
	Via <u>Don Minzoni</u>	Civ. N. <u>21</u>	Tel. _____
Progettista delle opere	Sig. <u>Geloni Dino</u>	di professione <u>Architetto</u>	
	residente a <u>Carrara</u>	Via <u>Ghisacci 12</u>	Civ. N. <u>13</u>
	iscritto all'Ordine Professionale <u>Architetti</u>	della <u>Toscana</u>	N. Ord. <u>710</u>

chiedono alla S. V. la licenza di (a) Costruire
un fabbricato ad uso (b) Abitazione

Ubicazione della costruzione	Località Ficocchia - (Stadio) oltre la mostra del Marmo — 3845/c
---------------------------------	---

- 1) I disegni delle opere, in tre copie, (c) composti di N. 2 tavole.
2) Relazione sanitaria
3) Denuncia Nuovo Catasto Edilizio Urbano
4) Copia Aerofotogrammetrica (21 x 31)

12 GIU. 1972

VISTO SOPRINTENDENZA AI M.M. & G.G. del <u>25/3/70</u> N. <u>44/10</u> VISTO IMPOSTA AREE FABBRICABILI COMUNE DI CARRARA CARRARA DISTRETTO DI CARRARA Ai sensi dell'art. 2 della Legge 27/7/1965 n. 766 NULLA-OSTA per quanto riguarda la previsione incendi, all'approvazione del presente progetto. IL CAPO UFFICIO	VISTO DEL C.Z.I.A. o CONSORZIO CARRIONE del N. VISTO COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO MASSA-CARRARA Ai sensi dell'art. 2 della Legge 27/7/1965 n. 766 NULLA-OSTA per quanto riguarda la previsione incendi, all'approvazione del presente progetto. IL COMANDANTE
--	---

- (A) - Costruire, ampliare, sopraelevare, modificare.
(B) - Abitazione, commercio, industria, ecc.
(C) - 4 Copie per Soprintendenza e Consorzio Carrione.

Descrizione delle opere

nti Post

Superfici del terreno a disposizione mq. 1566
 Superficie coperta mq. 143 Rapporto di copertura 1/11
 Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda mc. 750
 Volume totale compreso piano interrato mc. 1050
 Indice di fabbricabilità (mc/mq) i = 0,48
 Distanze minime dai confini { Lato Nord ml. 10.00 Lato Est ml. 12.50
 Lato Sud ml. 10.00 Lato Ovest ml. 10.00
 Distanza minima dal filo stradale ml. _____

Descrizione del Fabbricato

PIANI	ALTEZZA	LARGHEZZA STRADA O SPAZIO PUBBLICO	RAPPORTO ALTEZZA/L. STRADA
N <u>1 + P.T.</u>	ml <u>7.00</u>	ml _____	r _____

ALTEZZA UTILE DEI PIANI (pavim. / soffitto)	
Semint. o Sotter.	ml <u>4.00</u>
P. Terra o rialz.	ml <u>3.00</u>
Secondo Piano	ml <u>3.00</u>
Terzo Piano	ml _____
Quarto Piano	ml _____
Quinto Piano	ml _____
Sesto Piano	ml _____
Attico	ml _____

DATI URBANISTICI PERTINENTI IL FABBRICATO

SPAZIO RISERVATO A PARCHEGGIO	mq _____
SUPERFICIE EDIFICABILE	mq _____
SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI	mq _____
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq <u>1566</u>

FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici	DESTINAZIONE 1 ☒ Residenziale 2 ☐ Attività economica (specificare: opificio, banca, albergo, ecc.) 3 ☐ Altre attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)
TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Super. al medio 4 ☐ Rurale	STRUTTURA PORTANTE in sito 1 ☒ Pietra e mattoni 2 ☒ Cemento armato <u>per fondazioni</u> 3 ☐ Acciaio Prefabbricata 4 ☐ Altra 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra
IMPIANTI CENTRALI 1 Riscaldamento si ☒ no ☐ 2 Condizionam. si ☐ no ☒ 3 Ascensore si ☐ no ☒	

Ripartizione dei Locali

FABBRICATO TIPO ABITAZIONE					FABBRICATO PER INDUSTRIA, ecc				
Piani	apparta- menti	Vani utili (E)	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri
Scantinato . . .	<u>1</u>	<u>5</u>	<u>2</u>	<u>1</u>					
Terreno o Rialz. .	<u>1</u>	<u>5</u>	<u>3</u>	<u>1</u>					
Secondo . . .	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>					
Terzo . . .									
Quarto . . .									
Quinto . . .									
Sesto . . .									
Attico . . .									

(E) Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazioni (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc. Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio

Le principali opere saranno eseguite nei seguenti materiali:

Fondazioni *In Calcestruzzo - di tipo continuo ed a plinti -*
Muratura *In opere in c.a. con intercapedine*
Copertura *Con lastricelle piatte, impermeabilizzate in asfalto -*
Tinteggiatura *In tempera intonacata, a lavabile all'esterno -*
Rivestimenti *In ceramica -*
Serramenti *In Douglas - e alluminio anodizzato -*
Ringhiere *-----*
Pavimenti *In Ceramica*

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse, che a conferma di ciò si sottoscrivono

IL PROPRIETARIO

[Firma]
Esecutore dei lavori sarà il Sig. _____

domiciliato in _____ via _____ al N. _____

e direttore dei lavori sarà il Sig. _____

domiciliato in _____ via _____ al N. _____

IL PROGETTISTA

[Firma]
ARCHITETTO
L'ESECUTORE

IL DIRETTORE DEI LAVORI

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 21x31 e nella scala fissa 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, delle coperture e dei volumi tecnici, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale notevole fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale con raggio di mt. 100 della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze. Pianta 1:500 con posizione fabbricato e distanza dei confini.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente:

- nelle piante per tutte le dimensioni dei fabbricati e spazi circostanti ivi comprese quote dei vari piani rispetto al piano stradale o di campagna oppure livello del mare.
- nelle sezioni per le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO URBANISTICA			
VERSAMENTI	Marche Giotto	Lit.	n. del
	Cassa Ing.ri e Arch.ti	Lit. 30.000 =	n. 603 del 5-6-922
	Soprintendenza MM.GG.	Lit.	n. del
DOCUMENTI PRESENTATI	☒ Estratto di mappa	☐ Tipo di frazionamento	☐ Cessione del terreno
	☒ Contratto <i>30.000</i>	☐ Certificato catastale	☐ Varie
Parere dell'Ufficio d'Igiene			
<i>[Firma]</i>			
L'UFFICIALE SANITARIO			

questo P.T.
già
Titolo

Parere della Sezione Urbanistica

Carrara li 27.10.71

Informativa di P. R. G. C.

Don Paenistica A. 2

NOTA DELL'INGEGNERE CAPO

Invia alla Soprintendenza

- 9 NOV. 1971

hupini
2/11/71

Vedere 2° Soluzione

Nella II Soluzione il rapporto è di 1/12

Vanno
20/11/71

Invia alla Soprintendenza -

hupini - 3 DIC. 1971
3/12/71

Vedere 3° Soluzione

Occorre parere della
Soprintendenza 15/3/72

Visto il parere della Soprintendenza,
Invia alla C.E.

hupini
12/4/72

(Soluzione.....)

Parere della Commissione Edilizia

13 APR. 1972

(Riunione N. 4 del 18.4.72)

Parere favorevole alla terza soluzione

hupini

(Soluzione.....)

Parere della Commissione Edilizia

(Riunione N. del

Molti oneri di
urbanizzazione
R. Ruffini

visto la domanda

visti i pareri degli uffici competenti e della Commissione Edilizia

IL SINDACO

RESPINGE

ACCOGLIE 3° Sol.

li 26 MAG. 1972

IL SINDACO

OPERA IN C.A.

Zappa, Sarzana 1-69

10 MAR 1972

ciò è variabile

500

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE

COMUNE DI CARRARA

- 9 MAR 1972

103

Prot. N. 2754

C

ARRIVO ALL'URBANISTICA

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 2029 (21)

Data 10 MAR 1972

APPROVATO

9/3/72

3 SOLUZIONE

Carrara, li 9/3/72

Al Sig. Sindaco del Comune di

CARRARA

OGGETTO: Domanda di esame della III Soluzione

☐ in aumento di volume

☒ in diminuzione di volume

☐ in variazione delle distanze

sottoscritti

Proprietari della costruzione	Sig/ri <u>Francis Lucio</u> nato a <u>Fivizzano</u> Li <u>28/8/1930</u> nato a _____ Li _____ domiciliato in <u>Carrara</u> via <u>Don Minzoni</u> Civ. N. <u>21</u> Tel. _____
Progettista delle opere	Sig. <u>Dino Geloni</u> nato a <u>Carrara</u> il <u>9/9/41</u> di professione <u>Architetto</u> residente a <u>Carrara</u> Via <u>Chiticaia</u> Civ. N. <u>13</u> iscritto all'Ordine Professionale <u>Architetto</u> della <u>Toscana</u> N. Ord. <u>710</u>

chiedono alla S. V. di esaminare la III soluzione

del progetto presentato in data 11 ottobre 1971

per un fabbricato ad uso (B) Abitazioni sito a Carrara

Ubicazione della costruzione	Località <u>Fierocchi</u> Via <u>Via Fierocchi</u> N. _____ Mappale <u>3845/C</u> Sezione <u>B</u> Foglio <u>58</u>
------------------------------	--

Allega..... 1) I disegni delle opere, in tre copie, (C) composti di N. 3 tavole.

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto. Le principali opere saranno eseguite come descritto nel progetto presentato.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse, che a conferma di ciò si sottoscrivono

IL PROPRIETARIO

IL PROGETTISTA

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 21x31 e nella scala fissa 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, delle coperture e dei volumi tecnici, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale e notevole fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale con raggio di mt. 100 della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze. Pianta 1:500 con posizione fabbricato e distanza dei confini.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente:

- nelle piante per tutte le dimensioni dei fabbricati e spazi circostanti ivi comprese quote dei vari piani rispetto al piano stradale o di campagna oppure livello del mare.
- nelle sezioni per le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano.

Descrizione delle opere

		1ª soluzione	2ª soluzione	3ª soluzione
Superfici del terreno a disposizione	mq.	1566	1566	1566
Superficie coperta	mq.	143	132	132
Rapporto di copertura	1/	1/1	1/2	1/2
Volume esistente (E)	mc.			
Volume di progetto	mc.	750	710	700
Volume totale (F)	mc.			
Volume totale (compreso piano interrato)	mc.	1050	1000	850
Indice di fabbricabilità (mc./mq)	i	0,67	0,64	
Distanze minime dai confini	Lato Est. ml.	12,50	12,50	12,50
	Lato Ovest ml.	10,00	10,00	10,00
	Lato Nord ml.	10,00	10,00	10,00
	Lato Sud ml.	10,00	10,00	10,00
Distanza minima dal filo stradale	ml.	10,00	10,00	10,00

Descrizione del Fabbricato

		1ª soluzione	2ª soluzione	3ª soluzione
PIANI	N.	1+PT	1+PT	1+PT
ALTEZZA	ml.	7,00	7,00	6,50
LARGHEZZA STRADA O SPAZIO PUBBLICO	ml.			
RAPPORTO ALTEZZA / L. STRADA	r.			

Dati urbanistici pertinenti del fabbricato

SPAZIO RISERVATO A PARCHEGGIO	mq.	25	25	25
SUPERFICIE EDIFICABILE	mq.			
SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI	mq.			
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq.			

Ripartizione dei Locali

FABBRICATO TIPO ABITAZIONE						2ª soluzione					3ª soluzione				
1ª soluzione															
Piani	(H) altezza	Appar- tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri	(H) altezza	Appar- tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri	(H) altezza	Appar- tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri
Scantinato	370	/	/	2	1	370	/	/	2	1	340	/	/	/	1
Terr. o Rialz.	300	1	5	3	/	300	1	5	3	/	290	1	5	3	/
Secondo	280	/	1	1	/	280	/	1	1	/	280	/	1	1	/
Terzo															
Quarto															
Quinto															
Sesto															
Settimo															
FABBRICATO PER INDUSTRIA, ecc.						2ª soluzione					3ª soluzione				
1ª soluzione															
Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri		Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri

E - Per ampliamento e sopraelevazione

F - Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda.

G - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazioni (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc. Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.

H - Altezza da pavimento a soffitto.

V 7
CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA

"Tenaces velut marmor apuanum."

MASSA - CARRARA

Massa, 9 Maggio 1972

N. di prot. 151

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Progetto in Carrara-Loc. Finocchia (Stadio)

Sig. Francia Liggio
Via Don Minzoni n.21
Carrara

e p.c.

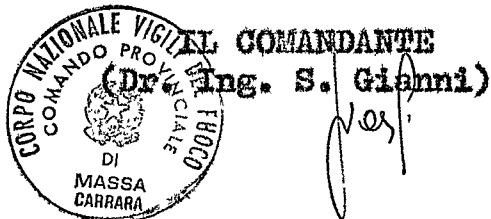
Arch. Geloni Dino
Via Ghiacciaia n.13
Carrara

e al

Comune di
Carrara

- 1) La Comunicazione tra il locale del seminterrato e il vano scale deve essere dotata di porta rivestita internamente di lamiera di ferro e di molle di richiamo
- 2) Il locale caldaia deve avere una superficie in pianta non inferiore a mq.6 e una superficie di aerazione, diretta verso l'esterno, non inferiore a 1/10 della superficie in pianta del vano, con un minimo di mq.1;
- 3) Lo spessore minimo delle pareti dovrà essere di cm.15 se in calcestruzzo armato e di cm.40 se in muratura ordinaria, mentre lo spessore minimo del solaio dovrà essere di cm.20 se in c.a. e di cm.30 se in laterizio armato;
- 4) La soglia della porta del vano deve essere rialzata di almeno cm.30 rispetto al pavimento del locale;
- 5) L'altezza del vano non deve essere inferiore am.2,50 e inoltre tra il soffitto e il generatore deve intercorrere una distanza di almeno m.1. Tra le pareti del vano e il generatore deve essere lasciato un passaggio libero non inferiore a cm.60 che consenta l'accessibilità per i vari controlli;
- 6) L'impianto elettrico del locale caldaia deve essere eseguito a regola d'arte in osservanza delle norme del Comitato Elettrotecnico Italiano (Legge 1/3/1968 n.186);
- 7) Dare comunicazione della ultimazione dei lavori per richiedere la visita di collaudo;

~~Il presente progetto è stato approvato dal Comitato Elettrotecnico Italiano (Legge 1/3/1968 n.186) e dalla Commissione Provinciale di Massa Carrara.~~



CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA

"Tenaces velut marmor apuanum."

MASSA - CARRARA

Massa, 24 aprile 1972

N. di prot. 1369

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Progetto in Carrara - Loc. Ficocchia (Stadio)

Sig. Francia Lucio
Via Don Minzoni n.21
Carrara

e p.c.

Arch. Geloni Dino
Via Ghiacciaia n.13
Carrara

e al

Comune di
Carrara

Nel progetto indicato in oggetto non é indicata la destinazione dei locali previsti nello scantinato né tantomeno é stato previsto il locale per la centrale termica.
Pertanto, prima di restituire al Comune il progetto in questione, si rimane in attesa di nuovo elaborato grafico nel quale sia realizzato quanto sopra.-



IL COMANDANTE

Pr. Ing. S. (Gianni)

[Handwritten signature]